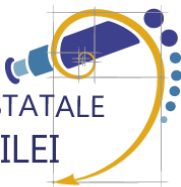




XIV ISTITUTO
COMPENSIVO STATALE
GALILEO GALILEI

Scuole dell'infanzia,
primarie e secondarie di I grado



Segreteria: Via della Biscia 206
35136 - PADOVA
Telefono: 049 8207340
Fax: 049 8900762
C.F.: 92199510287
E-mail: pdic890005@istruzione.it
PEC: pdic890005@pec.istruzione.it
www.ics14padova.edu.it



XIV ISTITUTO COMPENSIVO STATALE - "G. GALILEI"-PADOVA
Prot. 0006400 del 16/10/2024
II (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al DSGA e al Personale ATA

e, p. c. Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori degli alunni
XIV I.C. "G. Galilei"

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVATRIENNIO 2025/26, 2026/27, 2027/28
EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

Il presente atto, disposto dal Dirigente Scolastico in attuazione di quanto previsto dalla Legge 107/2015 e rivolto al Collegio dei Docenti impegnato nella redazione del Piano per l'Offerta Formativa Triennale, contiene gli indirizzi generali di cui il Collegio stesso si avvarrà per disegnare le linee salienti del progetto educativo globale della scuola nel triennio di riferimento.

Tali linee guida generali vogliono confermare l'impegno comune nel promuovere il miglioramento continuo, centrato sugli snodi fondamentali della collaborazione, della responsabilità, dell'autovalutazione, dell'innovazione, e la perseveranza nel garantire alle nostre alunne e ai nostri alunni una *"istruzione di qualità, equa ed inclusiva"* (Obiettivo 4, Agenda 2030), che si esplicita nella promozione di processi di formazione e di istruzione di base con un arricchimento dell'offerta formativa e volti a favorire il successo scolastico inteso come attenzione per il percorso formativo di ogni singola alunna e di ogni singolo alunno.

In quest'ottica, si individuano le seguenti finalità della nostra azione educativa: garantire la formazione alla cittadinanza attiva, dare piena realizzazione del diritto allo studio, promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e recuperare le situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione, dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano» (art. 1, comma 2, D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, modificato e integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n°. 235).

Il nostro agire educativo, sempre focalizzato sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica, pone al centro ogni alunna e ogni alunno al fine *di innalzarne i livelli di istruzione e le competenze, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, ... per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...*" (art. 1, comma 1, L. 107/2015).

Gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione sono finalizzati a costruire un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una progettazione educativo didattica per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità verticale dalla scuola dell'Infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 59/1997 sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/199 che disciplina la succitata legge in maniera specifica;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi Legge) che ha ricodificato l'art.3 del D.P.R. 275/1999;

VISTO il D. Lgs 165/2001 e ss.mm. e integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la L. 107/2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato dalla Commissione Europea nel giugno del 2021 con cui il Governo gestisce i fondi *Next Generation EU* le missioni e le misure che coinvolgono la Scuola;

VISTE le misure di attuazione del PNRR per le azioni che coinvolgono il sistema scolastico: il *Piano Scuola 4.0 – Azione 1- Next Generation Class, Ambienti di Apprendimento innovativi*; il D.M. 65/2023 – *Azioni di potenziamento delle competenze STEM e Multilinguistiche nelle scuole statali*, il D.M. 66/2023 *Formazione del Personale Scolastico per la transizione digitale*; D.M. 19/2024 *Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica*;

VISTO il Programma Nazionale *"PN Scuole e competenze 2021-2027"*, in attuazione del Regolamento UE 2021/1060 del Programma Operativo complementare *"Per la Scuola 2014-2020"* - *"Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025"* – *PIANO ESTATE 2024/2025*;

VISTO il D.M. 27 maggio 2024, n. 102 AGENDA NORD. Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale *"PN Scuole e competenze 2021-2027"*, in attuazione del Regolamento UE 2021/1060 del Programma Operativo complementare *"Per la Scuola 2014-2020"*;

VISTO il Decreto Ministeriale n°. 183 del 07/09/2024 di Adozione delle *Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica* che richiama le Istituzioni Scolastiche ad aggiornare i Curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione;

VISTO il RAV – Rapporto di Autovalutazione e il PdM – Piano di Miglioramento di Istituto;

PREMESSO che:

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano);
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle alunne e degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- il Piano definisce gli obiettivi, le scelte strategiche, le priorità, i traguardi attesi, ed è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;
- la finalità del POF triennale coincide con quella sempre perseguita dall'Istituto che è *"lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea"*;

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, intendendo per buona gestione il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra le singole componenti al proprio interno;
- Il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- che le Istituzioni Scolastiche possono procedere alla pubblicazione dei documenti strategici dell'Istituzione Scolastica fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti – INVALSI - restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO di quanto realizzato nei precedenti anni scolastici in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento (PdM);

CONSIDERATE le risorse del territorio che si esplicitano nei protocolli e nelle convenzioni in essere che creano reti di supporto e di collaborazione al fine di garantire il successo formativo e la crescita umana delle alunne e degli alunni dell'Istituto;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al COLLEGIO dei DOCENTI orientativo della pianificazione e dell'elaborazione dell'Offerta Formativa Triennale per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

*L'educazione non cambia il mondo,
cambia le persone
che cambieranno il mondo.*

Paulo Freire

Ai fini della predisposizione del POF per il triennio 2025/2028:

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

L'elaborazione del Piano Triennale dovrà tenere conto della normativa, delle presenti indicazioni, ma anche della *vision* e della *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienze di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituzione scolastica;

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio fondamentale: *progettare per competenze*, puntando alla promozione e allo sviluppo in ogni alunna e in ogni alunno della capacità di far fronte a un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo.

Nel percorso di miglioramento continuo si rende necessario declinare ogni azione educativa che dovrà essere finalizzata a:

- 1) Curare il *benessere*, quale condizione prodromica di ogni apprendimento, agendo una *didattica inclusiva* fondata sulla *relazione educativa*, protesa alla consapevolezza e che implica processi metacognitivi e di riflessione, promuove il *cambiamento*, ossia il passaggio da uno stato di *non conoscenza/competenza/benessere* ad un altro;
- 2) Innalzare il livello di competenze delle alunne e degli alunni adottando strategie e processi di insegnamento innovativi e motivanti basati su una *didattica per competenze* con riferimento alle *Competenze chiave per l'apprendimento permanente* (2018), rimodulando le programmazioni, i contenuti, i tempi, gli obiettivi di apprendimento, progettando percorsi didattici individualizzati e personalizzati;
- 3) Potenziare il raccordo tra i tre ordini di scuola;
- 4) Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola;
- 5) Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale;
- 6) Promuovere processi di autovalutazione, di valutazione del sistema e di *accountability*.

In virtù di quanto su esposto le PRIORITÀ per il triennio 2025/2028 sono le seguenti:

1) CURARE IL BENESSERE

- Promuovere una didattica per "*ambienti di apprendimento*" che includa processi *indoor e outdoor*, predisponendo *setting* funzionali all'apprendimento per favorire il coinvolgimento di ogni alunna e di ogni alunno, l'esplorazione attiva, i legami cooperativi, per creare *benessere*, in cui si co-costruisce e si supporta l'apprendimento, si dà un senso alle conoscenze, si promuovono apprendimenti significativi e profondi volti a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- Potenziare le strategie di inclusione di tutti gli alunni indipendentemente dalle loro situazioni personali e sociali;
- Promuovere forme di accoglienza, attivando costantemente processi inclusivi finalizzati al rispetto, alla scoperta e alla valorizzazione dell'altro come diverso da sé, portatore di valori e di significati, anche in un'ottica interculturale e intraculturale;
- Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, agli alunni e alle famiglie con il fine di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco;
- Rinforzare processi didattici finalizzati all'educazione alle pari opportunità, alla legalità, al contrasto di ogni forma di prevaricazione e di violenza;
- Promuovere costantemente lo sviluppo delle *Life Skill*, ossia dell'insieme delle abilità utili per affrontare la vita sociale – le abilità di comprendere e di rispettare gli altri, di creare relazioni positive con la famiglia e con gli amici, di ascoltare e comunicare in modo efficace, di prevedere le conseguenze delle proprie scelte e delle proprie azioni su di sé e sugli altri – e che sono alla base di efficaci programmi di prevenzione e di promozione della salute rivolti a bambini e adolescenti.
- Curare le relazioni tra le alunne e gli alunni, privilegiare l'ascolto, guidare i dialoghi in classe per individuare insieme la soluzione ad eventuali contrasti o conflitti, sostenere la riflessione

sui comportamenti, richiamare all'importanza del rispetto reciproco e dei diritti e dei doveri a cui tutti siamo chiamati, del senso di appartenenza alla classe e alla più ampia comunità della scuola;

2) INNALZARE IL LIVELLO DI COMPETENZE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

- Porre al centro della propria didattica le competenze strategiche per il *Lifelong learning* (Raccomandazioni europee del 2018);
- Definire attività di recupero e potenziamento delle competenze, che tengano conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, dei seguenti aspetti:
 - Riduzione della varianza degli esiti tra le classi;
 - Miglioramento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
 - Miglioramento delle competenze logico-matematiche;
 - Potenziamento della creatività, del *problem solving* e del pensiero critico e riflessivo
- Potenziare le competenze linguistiche in italiano e nelle lingue straniere, le competenze matematiche, logiche e scientifiche;
- Impostare la progettazione ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:
 - ✓ *Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente – 22 maggio 2018* in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea": competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
 - ✓ *PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020)* con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività; incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità. Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.
- Potenziare le strategie per favorire e rinforzare l'apprendimento di un metodo di studio efficace che tenga conto dei diversi stili cognitivi presenti in classe;
- Incoraggiare l'*imprenditorialità*, quale capacità di agire sulla base di idee e di opportunità, e di trasformarle in valori per gli altri (competenza fondata sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire attività/progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario);
- Potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Potenziare la *didattica laboratoriale* e di tipo collaborativo, improntata al *fare*, curvata su aspetti innovativi e motivanti, orientata al superamento del modello trasmissivo-sequenziale per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento, per rafforzare i *saperi* e le competenze di base rispetto ai livelli di partenza, per promuovere la creatività, il *problem solving*, il pensiero critico e per potenziare le eccellenze;
- Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e di potenziamento dei livelli di apprendimento per classi aperte, *peer to peer* e *cooperative learning*;

- Promuovere e garantire il successo formativo di ciascun alunno avvalendosi anche del supporto delle tecnologie quali strumenti per processi di insegnamento efficaci;
- Aggiornare il *Curricolo Verticale*, in funzione inclusiva, digitale e orientativa, mantenendo il *focus sulla centralità della persona*, sullo sviluppo di tutti i suoi aspetti – affettivi, cognitivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi - e sull'*equità* della proposta formativa, insistendo su processi altamente inclusivi: la scuola prende atto che i punti di partenza di alunne e di alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e diversificate opportunità formative per garantire il massimo sviluppo delle potenzialità, la scoperta e la consapevolezza del proprio talento, in funzione orientativa;
- Potenziare l'*interdisciplinarietà* e la *trasversalità* dell'insegnamento dell'*Educazione Civica* svolgendo i nuclei tematici della *Costituzione*, dello *Sviluppo economico e della Sostenibilità*, e della *Cittadinanza digitale*, valorizzando sempre gli aspetti civici degli argomenti trattati;
- Sviluppare gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social media* per promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza digitale;
- Garantire l'unitarietà del sapere: i percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica fondata sull'*interdisciplinarietà* e sulla *trasversalità* quali presupposti fondanti per superare la *frammentazione dei saperi*;
- Individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, ed elaborare rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica;
- Realizzare prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
- Elaborare modalità valutative eque e di tipo formativo;
- Promuovere la *didattica digitale* ripensando gli *ambienti di apprendimento* in chiave innovativa anche in relazione a quanto progettato e realizzato con le risorse del PNRR destinate alla Scuola;
- Implementare la pratica dei modelli DADA-*logica* per la scuola primaria attivati nelle scuole primarie Mazzini, Monte Grappa e Petrarca, e DADA per la scuola secondaria di 1° grado *Don Minzoni*, attivo a partire dall'a.s. 2025/2026;
- Aggiornare i contenuti e le metodologie dell'insegnamento della motoria in virtù dell'introduzione nelle classi quarte e quinte della scuola primaria dell'insegnante di scienze motorie;
- Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria. L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola italiana è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno da famiglie e studenti per il proprio corso di studi. Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo all'IRC diventa insegnamento facoltativo, ma che deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo deliberando il relativo progetto di Alternativa che deve essere inserito nel PTOF e che fa riferimento al tema dell'intercultura e Intracultura.
- Realizzare la progettazione prevista dalle linee di investimento del PNRR dedicate alla scuola: promuovere e potenziare lo sviluppo delle competenze STEM e Multilinguistiche come presupposto fondamentale per cogliere le sfide di una modernità complessa e liquida che può essere compresa, interpretata e padroneggiata solo in una prospettiva interdisciplinare, *olistica*, e di connessione con altri settori di studio, al fine di promuovere lo sviluppo di un set di abilità a tutto tondo. Ciò nella consapevolezza che *il bisogno di conoscenze non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. "Rendere effettiva" l'alleanza tra scienza storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.*

(Cfr.MIUR, *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del 1°ciclo di Istruzione*).

- Promuovere lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia, anche nella prospettiva del superamento dei divari di genere;
- Potenziare le competenze nella musica e nell'arte (incentivare la passione per la lettura e l'arte nelle sue varie forme, implementando in particolare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, artistiche, nella storia dell'arte, nel cinema e nel teatro, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione di immagini e suoni);
- Realizzare la progettualità di *Erasmus plus* potenziando le competenze multilinguistiche e i progetti collaborativi tra scuole attraverso *Etwinning*, "community" europea di insegnanti;
- Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti.

3) POTENZIARE IL RACCORDO TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

- Implementare le attività di continuità e di orientamento sia in orizzontale che in verticale, focalizzandosi su processi di autoanalisi e autovalutazione nelle classi quinte delle scuole primarie e nelle classi della scuola secondaria attraverso l'utilizzo della piattaforma finalizzata ad indagare le *Competenze strategiche* che sono alla base della "*capacità di dirigere se stessi nello studio e nel lavoro*";
- Attivare moduli di orientamento formativo per studenti della scuola secondaria di I grado;
- Potenziare prassi educative inclusive anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di pratiche sportive;
- Privilegiare la collaborazione e l'intesa didattico-educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità.

4) PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO QUALE LEVA STRATEGICA PER LA CRESCITA DELLA QUALITÀ DELLA SCUOLA

- Potenziare la consapevolezza del proprio essere *comunità educante* quale dimensione educativa che risponde, meglio di ogni altro modello organizzativo, alle esigenze di accoglienza, di inclusione, di valorizzazione, di promozione non solo degli apprendimenti e delle professionalità, ma anche dell'integralità dell'esperienza scolastica;
- Implementare azioni formative intese anche come autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo che portino ad una crescita professionale e personale del singolo docente e alla condivisione di *buone pratiche* all'interno della comunità;
- Incentivare la formazione che, oltre ad essere un dovere professionale, è anche un diritto contrattuale del docente (Cfr. CCNL 2019/2021 art. 44) e che la Legge 107/2015 definisce *obbligatoria, permanente e strutturale*;
- Potenziare il concetto di scuola quale organizzazione che apprende, implementando modalità di scambio di materiali, divulgando formazione e condividendo buone pratiche anche attraverso la creazione di *repository*;
- Individuare i bisogni formativi del personale docente in coerenza con gli obiettivi e le strategie del RAV, al fine di valorizzare le risorse professionali mediante apposite iniziative di formazione;
- Promuovere, per il personale ATA, opportune azioni di formazione al fine di valorizzare le risorse umane e professionali per una più razionale individuazione e pianificazione delle competenze interne, in linea anche con la direttiva per i servizi generali e amministrativi per l'anno in corso, contenente linee di guida, di condotta e di orientamento per lo svolgimento dell'attività discrezionale della DSGA nella gestione dei servizi amministrativo-contabili e dei servizi generali;

- Aggiornare costantemente la formazione del personale docente e ATA attivando, nel rispetto della normativa vigente, in materia di Privacy e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- 5) VALORIZZARE LA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO E IN GRADO DI SVILUPPARE E AUMENTARE L'INTERAZIONE CON LE FAMIGLIE, CON LA COMUNITÀ LOCALE
- Curare la qualità dei rapporti scuola-famiglia anche per rafforzare il *patto di corresponsabilità educativa*;
 - Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione;
 - Collaborare con i gruppi di volontariato presenti nel territorio e che operano nel doposcuola a supporto delle alunne e degli alunni.
- 6) PROMUOVERE PROCESSI DI AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE DEL SISTEMA E DI ACCOUNTABILITY
- Implementare il sistema di valutazione di istituto previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio. Attuare il piano di miglioramento contenuto nel RAV e verificare l'efficacia delle azioni attuate. In allegato al PTOF deve essere incluso anche il Piano di Miglioramento, elaborato dal Nucleo di Valutazione sulla base delle priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione. Nel PdM dovranno essere definiti in modo chiaro gli obiettivi misurabili, in relazione ai dati di partenza, che si prevede di conseguire e gli obiettivi di processo che si intende mettere in atto.
 - Creare strumenti per analizzare, monitorare, condividere e rendicontare ai portatori di interesse, gli *stakeholders* interni ed esterni, i processi attivati, le risorse impegnate e i risultati raggiunti.
 - Attivare strategie per analizzare il valore aggiunto, ovvero il contributo specifico che la scuola dà all'apprendimento dei suoi alunni.
 - Pianificare azioni di miglioramento dei risultati.

Nella predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a cura della Funzione Strumentale a ciò designata e affiancata dal gruppo di lavoro individuato, è da auspicarsi il coinvolgimento e la fattiva collaborazione di tutte le risorse umane di cui dispone l'istituto, il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Tali elementi risultano indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare tutte le risorse.

Si ringrazia fin da ora per la competente e fattiva collaborazione di tutti, con l'auspicio che il lavoro si svolga sempre in un clima di costruttiva partecipazione.

La Dirigente Scolastica
Fabiola Baldo

*Documento firmato digitalmente ai sensi
del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse*